

WIND TRE
BUSINESS

CAMPIONI NELLO SPORT, CAMPIONI NEL BUSINESS.

WIND TRE
BUSINESS

LA STAMPA CUNEO

SEGUICI SU    ACCEDI   SEZIONI  EDIZIONI**ipercoop**

FINO AL 14 OTTOBRE 2018

TUTTO A

0,50€ 1€ 2€ 3€ 4€ 5€

CLICCA QUI PER SCOPRIRE TUTTE LE OFFERTE

Iniziati i primi lavori sulla tangenziale di Fossano

Catapulta di Leonardo costruita dai detenuti

Fuga di gas, evacuato un condominio a Frabosa Soprana

Il Michelin Sport Club ha regalato un pulmino all'Associazione Uomini ...

La Fanfara Taurinense in valle Maira 

“Se vedi il tarlo asiatico segnalalo subito ai tecnici della Regione”

Cuneo, cartelli di allerta dopo la scoperta dei tre focolai dell'insetto che causa la morte in 5 anni degli alberi



CONDIVIDI

LORENZO BORATTO
CUNEO

Monitoraggi e ispezioni (saranno più efficaci quando gli alberi avranno perso le foglie), avvisi e schede informative sui siti web di Comune e parco fluviale, cartelli di allerta in tutta la città («Se lo vedi segnalalo subito alla Regione») e un

SCOPRI TOP NEWS



Pubblicato il 05/10/2018



VIDEO CONSIGLIATI



Nuova Classe C. Scopri da vicino la nuova gamma completa.

Mercedes-Benz



incontro con i residenti di Madonna dell'Olmo per informarli sul pericolo del tarlo asiatico del fusto.

Si tratta del coleottero originario della Cina che non ha antagonisti naturali, è pericoloso per gli alberi (li fa marcire in 5 anni divorandone il legno), ma non per uomo e animali.

Serve la collaborazione di tutti i cittadini

La data dell'incontro pubblico sarà stabilita oggi. «Avverrà entro 15 giorni - spiega l'assessore all'Ambiente Davide Dalmasso -. Serve la collaborazione di tutti i cittadini. Finché non finirà l'analisi dettagliata per delimitare un perimetro, è inutile fare previsione sugli alberi che verranno abbattuti. Niente allarmismi, ma si deve dare rilevanza a quanto succederà nei prossimi mesi. Sappiamo che dopo la disinfestazione seguiranno 4 anni di controlli. L'Ordine dei dottori agronomi e forestali si è detto disponibile ad aiutarci».

Abbattimenti

Si stima che per ogni pianta infestata ne saranno abbattute almeno 10. Ad esempio a Vaie, 1400 residenti in val Susa, dove è emerso il primo focolaio in Piemonte a luglio per un viale infestato sono stati rasi al suolo e poi bruciati 316 alberi.

A Cuneo potrebbero essere di più: dipenderà dove il tarlo (e le sue larve che adesso riposano negli alberi in almeno tre punti di Madonna dell'Olmo) sarà individuato da tecnici di settore fito-sanitario della Regione e Ipla, carabinieri forestali, addetti del verde pubblico di Cuneo, agronomi e residenti. Gli abbattimenti inizieranno a metà novembre, in giardini pubblici e privati, viali e aree verdi: sia le piante infestate sia quelle «senza sintomi delle specie interessate nel raggio di 100 metri». Le spese di abbattimento saranno a carico della Regione. Ma seguiranno «rimozione e distruzione prendendo tutte le precauzioni necessarie per evitare la diffusione dell'organismo».

Area di stoccaggio

Ovvero un'area di stoccaggio unica e una sfilza di divieti: abbattimento delle piante, movimentazione del legname e dei residui di potatura, messa a dimora all'aperto di essenze a rischio come aceri, betulle, ippocastani, olmi, frassini, platani. Poi: prevenzione di qualunque spostamento di materiale potenzialmente infestato al di fuori della zona cuscinetto (2 km di raggio dalle piante infestate).

Aziende vivaistiche

Pesanti le misure per le aziende vivaistiche: divieto di movimentazione delle piante interessate con diametro del fusto superiore a un centimetro. Seguirà un monitoraggio di 4 anni imposto dalla Ue e «la piantumazione nuove piante con specie non sensibili in sostituzione di quelle abbattute».



Danni permanenti al cervello per Nouri dell'Ajax dopo l'infarto in campo



ThyssenKrupp lancia la Prima Classe dei Montascale.

ThyssenKrupp Encasa



La gara tra auto di lusso finisce con uno scontro, Ferrari e Porsche in frantumi

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

immobiliare.it

La tua prossima casa **CERCA**

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI